

Il Presidente propone la trattazione dell'ordine del giorno n. 64 avente per oggetto: approvazione della modifica della convenzione attuativa del Programma Integrato di Intervento "ex Molini Riuniti" in località Colognola, con conseguente aggiornamento delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico/generale previste dal vigente Piano dei Servizi allegato al Piano di Governo del Territorio.

(Entrano in aula i consiglieri Tognon, Petralia, Polimeno, Bonassi; sono presenti n. 39 consiglieri).

ASSESSORE AVV. PEZZOTTA:

Sottoponiamo all'attenzione del Consiglio l'approvazione della modifica della convenzione urbanistica relativa al Piano Integrato di Intervento "ex Molini Riuniti" di Colognola. Si tratta di un Piano Integrato di Intervento approvato in via definitiva dalla precedente amministrazione, attualmente in corso di attuazione. È già stata realizzata la parte commerciale e una parte delle prestazioni pubbliche. È prevista attualmente dalla convenzione la realizzazione di un ulteriore *standard* qualitativo dell'importo di 1.400.000 euro, per la cessione al Comune di Bergamo di una serie di appartamenti per una SLP di 1000 metri quadri da destinarsi all'edilizia convenzionata.

Che cosa è avvenuto? Nella fase di passaggio dalla vecchia alla nuova amministrazione e in quella di presentazione dei progetti, sono sostanzialmente stati rilasciati dei permessi per costruire che, pur rimanendo nell'ambito della flessibilità del piano, hanno comportato l'eliminazione di una palazzina e l'edificazione di palazzine più alte nella zona prospiciente a via Rampinelli. È iniziata una trattativa con l'operatore per ritornare alla versione originaria del progetto, soprattutto per cercare di limitare l'altezza della palazzina che era lievitata da 6 a 7 piani. Questa lunga trattativa ha consentito poi di arrivare alla riduzione di un piano di quella palazzina. In buona sostanza, verrebbe ceduta al Comune di Bergamo una superficie lorda di pavimento inferiore a quella originaria, invece di 1000 metri quadri verrebbero ceduti 438 metri quadri, così da ridurre sostanzialmente un piano della palazzina più alta che passerebbe nuovamente da 7 a 6 piani.

Vi è da dire che questa diminuzione parziale di dotazione di unità abitativa al Comune di Bergamo viene compensata sostanzialmente da tre cose. La prima è che gli appartamenti che verrebbero comunque ceduti al Comune di Bergamo sono appartamenti che prevedono delle dotazioni tecniche speciali tali da poter essere destinati a delle persone disabili. La seconda è che comunque nella parte profittabile dell'intervento è prevista una convenzione tra l'operatore e la Regione Lombardia per destinare all'edilizia convenzionata anche gran parte degli appartamenti che invece dovevano andare sul libero mercato. La terza è che, a fronte della diminuzione della quota di SLP da cedere al Comune di Bergamo, praticamente rimane un tesoretto di circa 400 mila euro da poter utilizzare per altre opere da destinarsi al quartiere, secondo l'orientamento dell'amministrazione. Sotto questo profilo devo sottolineare che abbiamo interpellato la circoscrizione per sapere quali opere erano ritenute necessarie nel quartiere di Colognola. L'indicazione della circoscrizione è stata quella di realizzare un ulteriore passaggio ciclo-pedonale sopra l'asse interurbano che vada ad aggiungersi all'ulteriore sovrappasso ciclopeditoneo, che dovrà essere realizzato per il Parco Ovest. In questo caso si chiede di realizzare un passaggio che colleghi direttamente il quartiere di Colognola alla chiesa di S. Sisto, se non erro, con il quartiere appena al di sopra dell'asse interurbano, nella zona

artigianale di via Canovine. Questa è la proposta della circoscrizione. La proposta è attualmente al vaglio degli uffici sia per verificare la fattibilità tecnica, che il costo di quest'opera e la sua effettiva necessità.

Intanto si chiede soltanto di modificare la convenzione, stabilendo che il soggetto attuatore dovrà mettere a disposizione dell'amministrazione la somma di 400 mila euro.

Devo dire un'ultima cosa che è emersa nel corso della commissione consiliare e per cui devo ringraziare il consigliere Brembilla, che ha evidenziato delle discrepanze che attenevano ai numeri delle quote di superficie da destinare ai parcheggi, sia in superficie che sotterranei; effettivamente in sede di commissione consiliare non si riusciva a capire la ragione tecnica di questa discrepanza. Abbiamo fatto una verifica, effettivamente si è trattato di un semplice errore materiale nella redazione della modifica del Piano dei Servizi: gli uffici hanno inserito sostanzialmente due dati sbagliati. Sotto questo profilo abbiamo già sollecitato la presentazione di un emendamento per porre rimedio a questo errore commesso dagli uffici nella predisposizione. Credo di avere detto tutto, quanto meno le cose essenziali. Lascio aperta la discussione.

PRESIDENTE:

Sono stati presentati un emendamento e un collegato a questa delibera. Si sta procedendo adesso alla distribuzione. Prego consigliere Lorenzi, per l'emendamento.

(Entra in aula l'assessore Bandera).

CONSIGLIERE DOTT. LORENZI:

Lo ha già preannunciato l'assessore, è un emendamento prettamente tecnico che va a sanare l'errore. È in fase di distribuzione. Vi invito a leggerlo, direi che è una cosa comprensibile.

Ringrazio anch'io il consigliere Brembilla che l'ha evidenziato in commissione.

PRESIDENTE:

Consigliere Gandi, per l'ordine del giorno collegato.

CONSIGLIERE AVV. GANDI:

L'ordine del giorno collegato serve a fare nostro l'ordine del giorno approvato all'unanimità dalla circoscrizione, in cui la circoscrizione ha chiesto che le risorse resesi disponibili in relazione alla riduzione della metratura della SLP che verrebbe acquisita dal Comune, i 400 mila euro, rimangano vincolate ad opere non genericamente indicate nel Piano opere pubbliche, ma legate al quartiere. In particolare, la scelta della

circostrizione all'unanimità è a favore di un sovrappasso, che era quello di cui parlava l'assessore poc'anzi, sovrappasso che andrebbe a collegare via S. Sisto con l'area ex Franchi, dove verranno realizzati una RSA e un ostello.

Siccome la convenzione stabilisce che genericamente i 400 mila euro vengano impiegati in altre opere previste dal Piano opere pubbliche, noi chiediamo invece che ci sia una conferma anche da parte del Consiglio comunale che quelle risorse vengano utilizzate per un'opera ritenuta essenziale dal quartiere. Ovviamente la nostra valutazione in ordine alla delibera, terrà conto della volontà della maggioranza riguardo al nostro ordine del giorno collegato.

PRESIDENTE:

Cominciamo la discussione sulla delibera, sul collegato e sull'emendamento. Prego consigliere Amorino.

(Entra in aula l'assessore Foppa Pedretti).

CONSIGLIERE P.I. AMORINO:

Come ho detto in commissione, dopo lunghe trattative finalmente si è arrivati a una definizione complessiva e alla fine si è tolto anche quel famoso piano in più. In commissione ho avuto la certezza che, nonostante il Comune abbia in cessione solo la metà degli appartamenti previsti prima, quindi da 15 a 7, sostanzialmente tutti gli appartamenti verranno mantenuti con quella forma dell'affitto, in particolare con quelle specifiche per alcuni soggetti deboli.

Quanto all'ulteriore standard qualitativo economico di 400 mila euro, anch'io sono convinto che sia giusto che resti nel quartiere, ma non riesco a condividere che vengano utilizzati per la seconda passerella e ho spiegato in commissione perché. A ovest, molto più a ovest rispetto a prima, è stato ipotizzato appunto il sovrappasso con il contributo dell'operazione Parco Ovest. Da quanto ho capito il costo è lievitato nel tempo: stando alle prime ipotesi, si era attorno a un ponte in legno per circa 200 mila euro, adesso siamo sui 400 mila euro. Speriamo che parta velocemente, perché la vera necessità del quartiere è di avere un collegamento che passi l'asse interurbano. Non si può condividere, però, che quel ponte che costa 400 mila euro e deve attraversare 25 metri di carreggiata, non corrisponde a quello che la circoscrizione dice essere la sua priorità in questo momento, un ponte che verrebbe fatto invece molto più ad est. Quindi, ne avremmo due, dove il secondo serve a collegare il quartiere con la chiesina di S. Sisto, ha una lunghezza di attraversamento di 35 metri e non 25, e parte da un piano campagna molto più basso. Questo vuol dire che i costi di questa operazione supereranno di molto i 600 mila euro, gli uffici stanno verificando.

Allora io ritengo che questa priorità che ha stabilito la circoscrizione possa essere rivista, facendo valutare al quartiere quali sono le altre opere di cui può avere bisogno e che non comportino una spesa superiore a quella disponibile. Quindi, se la decisione di questo Consiglio è sostanzialmente di fare questa seconda opera, il mio voto sarà contrario; se invece si lascia libertà al quartiere di decidere qual è l'ulteriore priorità, voterò a favore.

(Entra in aula l'assessore Facoetti).

CONSIGLIERE DOTT. ZENONI:

Come ho già detto in commissione, dobbiamo oggi votare delle modifiche non radicali, piccole limature ad un Piano integrato di intervento che viene da lontano e di cui si è già discusso in questa sede più di un anno fa. Le modifiche sono abbastanza contenute, si parla della riduzione dell'altezza di un edificio e della redistribuzione di quello che è il ritorno pubblico. Come già detto in commissione, sono modifiche che non sconvolgono assolutamente l'equilibrio di questo Piano integrato di intervento, quindi abbastanza leggere. L'unico dato, che ho sottolineato nella discussione avuta mercoledì scorso e che intendo ripetere anche oggi, è che comunque di fatto una piccola modifica ha delle ricadute abbastanza interessanti e da tenere in considerazione. Il tema è quello dell'edilizia sociale. Rispetto alla precedente versione, il Comune non mette a disposizione 12 alloggi, se non ricordo male, destinati alla residenza sociale; il Comune rinuncia a questa quota, di fatto realizza degli alloggi protetti per una categoria esposta come quella dei disabili, per cui il tema è anche molto delicato. Ad aumentare è la metratura degli alloggi destinati al canone moderato, perché questo intervento ha recepito un finanziamento regionale per cui alcuni degli alloggi, precedentemente immaginati come destinati al libero mercato, diventeranno a canone moderato. Quindi, nel complesso, la quota di residenza sociale definizione ampia aumenta, perché ovviamente abbiamo più alloggi. Scompare, però, la residenza sociale. Ora io non voglio sembrare ideologico, non stiamo parlando di modifiche devastanti, però è un dato di fatto che si tende spesso, nella limatura dei Piani integrati di intervento, a far sparire la quota di residenza sociale in favore di altre tipologie virtuose sicuramente ma che sono un po' diverse rispetto a quella che si candida a rispondere al disagio più acuto che è proprio quello che ha bisogno delle cosiddette case popolari, ovvero della residenza sociale.

Riassumendo, le modifiche che andremo a votare non sono così rilevanti ma nello stesso tempo, emerge una tendenza che non mi sento di condividere del tutto, che è quella di sacrificare la quota, seppur piccola, di residenza sociale.

Siccome torneremo a discutere di residenza sociale parlando di bilancio e di alienazioni, questa è la prima delibera di oggi e dei prossimi giorni in cui il tema emerge con una certa chiarezza.

CONSIGLIERE GEOM. BREMBILLA:

Allora, distinguerei le due cose. La prima riguarda la delibera, che è frutto, come ha detto l'assessore, di più di un incontro con gli operatori, anche a seguito di una serie di osservazioni fatte dai residenti e dalla circoscrizione. Mi sembra che il punto di incontro sia sufficientemente buono, cioè si chiedeva di ridurre di un piano sulla via Rampinelli e si è ridotto. È vero, perdiamo alcune unità abitative in proprietà, però guadagniamo molto in termini di metrature per alloggi a canone moderato e anche alloggi per portatori di handicap, che non mi sembra poco. Corretto l'errore materiale dei parcheggi, mi sembra che sia una buona soluzione. Ripeto, tutto è perfettibile al mondo, però questa è una soluzione che ci soddisfa.

L'altra cosa, che sembra di poco conto per chi magari conosce poco l'abitato e la storia di Colognola, è

che l'ordine del giorno votato dalla circoscrizione, che noi riprendiamo con l'ordine del giorno collegato, è un ordine del giorno importante anche sotto il profilo storico. Il collegamento dell'abitato di Colognola con la chiesa di S. Sisto in Agris, che è quella che si sta ristrutturando attualmente, è un collegamento importante anche, permettetemi di usare la parola, sotto il profilo affettivo della comunità di Colognola. Tra l'altro, è cosa completamente diversa rispetto alla passerella già prevista, pur essendo collocata a poche centinaia di metri. Con questa passerella si può arrivare non solo alla chiesa, ma anche ai vicini supermercati, per cui diventa una comodità per le persone.

Se per caso non fosse stato letto, vorrei però sottolineare che nell'ordine del giorno della Circoscrizione 2, che noi condividiamo, è scritto in fondo: "Nell'eventualità che venga rilevata l'impossibilità tecnica della realizzazione dell'opera richiesta, il Consiglio all'unanimità chiede di essere messo nella condizione di riformulare una proposta alternativa, sempre come suggerito dall'amministrazione, nel campo della mobilità nel quartiere di Colognola". Questo cosa significa? Significa che l'importante è che questi 400 mila euro, che derivano da questo accordo, non vengano dispersi o spezzettati in altre opere, in altre zone della città. Siccome provengono da quella operazione a Colognola, è importante che rimangano nel quartiere di Colognola. Se vi sarà la fattibilità di realizzare la passerella, andiamo incontro a una volontà dei cittadini; se non c'è la possibilità, si realizzerà qualcos'altro e lì ci si metterà d'accordo con la circoscrizione o il comitato di quartiere.

Vorrei però sapere dall'assessore qual è l'orientamento dell'amministrazione rispetto a questo ordine del giorno, perché se l'amministrazione dice alla sua maggioranza di votare contro questo ordine del giorno, non è per noi così facile votare a favore della delibera. Non capisco perché l'amministrazione dovrebbe andare contro il voto unanime della circoscrizione e contro la volontà dei cittadini di Colognola, anche perché c'è la possibilità di fare altre opere per Colognola, qualora non fosse possibile realizzare questa. L'importante è che i 400 mila euro rimangano lì.

#### CONSIGLIERE PROF. BENIGNI:

Alcune delle osservazioni che intendevo fare sono state anticipate dal consigliere Brembilla, il quale evidentemente tiene i contatti anche con i propri amministratori nell'ambito delle circoscrizioni, come doverosamente dovrebbero fare tutti i consiglieri.

Vorrei sottolineare una cosa, che ho già detto anche in sede di commissione: questa passerella, che il quartiere ha chiesto non prima di aver esaminato anche altre possibilità di utilizzo della somma, nasce da lontano, cioè dalla revisione del Piano regolatore generale al quale la circoscrizione aveva positivamente concorso con proprie proposte e con l'inserimento di questa passerella nel PRG.

Naturalmente i fondi a disposizione dell'amministrazione non consentivano la realizzazione dell'opera in quanto non ritenuta prioritaria, però si è passati ad accollare la progettazione della passerella nell'ambito degli oneri dovuti per il famoso piano di via Autostrada. In effetti gli operatori hanno inserito questo progetto e noi abbiamo oggi un progetto esecutivo, che però avrà dei costi più elevati rispetto a quanto si è proposto, essendo la struttura molto bella, in cemento armato, con collegamenti tra le due zone piuttosto complessi. Questo perché? Perché la passerella consente - oltre che il collegamento tra le due parti del quartiere rimaste tagliate dalla circonvallazione - consente di riqualificare tutto l'intervento dell'area ex Franchi. Questo

intervento prevede, oltre al recupero della vecchia parrocchiale del 1400 di Colognola, S. Sisto in Agris, poi rifatta e riammodernata in epoca barocca, anche una struttura ricettiva sanitaria - la casa di riposo che è in fase di costruzione - un ostello della gioventù a ridosso della chiesetta di S. Sisto, con il recupero della struttura che faceva contorno - ex canonica, ex spazi per i contadini. L'intervento consente inoltre ai 50 nuovi appartamenti che verranno realizzati, quindi ai residenti, di potersi collegare direttamente con il quartiere; permette anche a quanti risiedono nella zona Gres, che fanno parte del quartiere di Colognola, di poter usufruire anche dei servizi religiosi che verranno ripristinati in quella chiesa, ma al tempo stesso di non utilizzare la via S. Bernardino, piuttosto pericolosa per i pedoni nell'attraversamento della rotatoria.

Questa era ritenuta l'ultima opera che il quartiere chiedeva, poiché oggettivamente dotato di tutte le infrastrutture tra giardini, scuole, posta, farmacia, teatri, auditorium, spazi pubblici. Questa passerella aveva il compito di riportare il quartiere nella sua dimensione vivibile tra le due parti della circonvallazione.

Amorino fa notare che c'è un'altra passerella prevista nel Piano Parco Ovest. È vero, però questa passerella purtroppo è slittata verso la ferrovia e sarà utile soprattutto per i collegamenti per le piste ciclabili, non certamente per i pedoni, poiché in quella posizione anche chi abita nella zona Gres troverà più conveniente, alludo a quelli che si trovano verso l'ex Pellicano, venire lungo la via S. Bernardino. Quindi, non riterrei le due opere alternativa l'una all'altra.

Il Consiglio ha detto che, qualora i costi andassero troppo oltre i 400 mila euro, si riserverà di rivedere e riformulare la proposta. C'è ancora da fare nel quartiere, ma sono cose piccole, quelle piccole cose che spesso sono più vicine ai problemi della gente: ci sono giardini ed aiuole che stanno diventando pietraie, ci sono dei passaggi e dei marciapiedi da sistemare, ci sono alberature. C'è poi il vecchio lavatoio che avevamo a suo tempo salvato dalla distruzione, quando la BAS aveva chiesto alle circoscrizioni quali lavatoi salvare e tra i due a Colognola abbiamo detto di salvare quello di via Caduti sul Lavoro - anche questa è una testimonianza di uno spaccato di vita degli anni del dopoguerra, che merita di essere conservato e rivalutato. Ebbene, il lavatoio ha un tetto in eternit che si sta sfaldando.

Piccoli interventi di questo tipo sono da fare per migliorare complessivamente la vivibilità del quartiere, però il quartiere attraverso la circoscrizione, i suoi consiglieri, le associazioni, anche il sottoscritto è stato coinvolto e interpellato, ha scelto in via prioritaria la passerella. Se è possibile, bene. Se non fosse possibile, ritorniamo a ripresentare la lista della spesa, ma sempre nell'ambito del quartiere, perché questo intervento è molto impattante: dai 35 mila metri cubi esistenti con i Molini Moretti, ci ha portato ad un'edificazione di circa 90 mila metri cubi.

È giusto che si sia tentato di abbassare di almeno un piano palazzi che rimangono a ridosso di villette di un piano. Allo stesso modo è giusto che nel quartiere venga riequilibrato questo intervento con opere richieste dal quartiere. Quindi, assolutamente favorevole all'ordine del giorno.

#### PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione. La replica all'assessore Pezzotta. Prego assessore.

ASSESSORE AVV. PEZZOTTA:

Per quanto riguarda la passerella, c'è stata un'indicazione unanime da parte della circoscrizione e credo che vada presa nella massima considerazione. Per quanto riguarda l'impostazione di questo assessorato, quello che conta è certamente legare queste risorse finanziarie ad un'opera che riguardi il quartiere di Colognola, in particolare l'ambito dove viene realizzato questo intervento. Ben venga realizzare la passerella. L'unica clausola di salvaguardia, che non è necessario inserire nell'ordine del giorno, è che nel momento in cui dovesse emergere che, per difficoltà progettuali, dovesse costare una cifra eccessiva o fosse di impossibile realizzazione tecnica, evidentemente si sceglierà un'altra opera, ma sicuramente da destinare al quartiere di riferimento. Lì doveva esserci lo standard qualitativo e lì deve restare, senza dubbio.

Quindi, lascio la questione tranquillamente nelle mani del Consiglio e ritengo anch'io che sia opportuno rispettare il parere unanime della circoscrizione.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento presentato dal consigliere Lorenzi.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 39 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicatedo emendamento è stato approvato all'unanimità.

CONSIGLIERE DOTT. RIBOLLA, per dichiarazione di voto:

Il nostro voto sulla delibera sarà favorevole, come sarà favorevole anche il voto sull'ordine del giorno.

Abbiamo sentito anche noi i nostri consiglieri di circoscrizione. Credo che la richiesta fatta dalla circoscrizione sia accoglibile, quindi auspichiamo nei limiti delle risorse di bilancio, che vanno ad impattare sul POP, che questa passerella possa essere realizzata. Come ha detto l'assessore, qualora la passerella fosse troppo onerosa, auspichiamo che siano realizzate altre opere per il quartiere.

Devo dire che la modifica della convenzione ci trova molto favorevoli, visto che triplicando le volumetrie - uno dei tanti regali della Giunta Bruni a Bergamo, come ricordava prima il consigliere Benigni - la riduzione di un piano di quel complesso è vista in modo positivo. Tra l'altro, ho visto la situazione, sia di persona sia attraverso delle foto. Obiettivamente per le case che preesistevano in quella zona, sicuramente non è un bel vedere.

CONSIGLIERE DOTT. LORENZI, per dichiarazione di voto:

Annuncio anche il nostro voto favorevole alla delibera, ma anche all'ordine del giorno collegato, con le considerazioni che ha anticipato l'assessore.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la delibera numero 64 così emendata.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale comprensiva dell'emendamento testè approvato presentato dal consigliere Lorenzi.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 5 consiglieri astenuti (Amorino, Ghisalberti, Grossi, Paganoni, Zenoni), n. 34 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei votanti nel testo allegato.



“”

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in data 19/04/2013 in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in data 26/4/2013 in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto il parere favorevole espresso dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta del 22 maggio 2013.

Visto l'allegato parere della Circoscrizione n. 2.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio

## D E L I B E R A

1. di approvare lo schema di convenzione modificativa del Programma Integrato d'Intervento "ex Molini Riuniti", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 9, comma 15, della L.R. 12/2005, l'aggiornamento delle tipologie e dei dati quantitativi dei servizi relativi al Programma Integrato d'Intervento "ex Molini Riuniti", elencati nell'elaborato del Piano dei Servizi "PS0b Apparato normativo - Parte 2 Catalogo dei servizi di progetto", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

“”

(Esce dall'aula il consigliere Pecce; al momento della votazione sono presenti n. 38 consiglieri).

Il Presidente invita, quindi, il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 38 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri Gandi, Brembilla, Carnevali, Angeloni, Grossi, Mazzoleni, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 2 consiglieri astenuti (Amorino, Grossi), n. 36 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno collegato è stato approvato all'unanimità dei votanti.